

# Romani

**4** <sup>1</sup> Che cosa dobbiamo dire del nostro antenato Abramo? Che cosa ha ottenuto con le sue sole forze? <sup>2</sup> Se la posizione di Abramo dinanzi a Dio dipendesse dalle sue opere, egli potrebbe vantarsene. Ma non con Dio. <sup>3</sup> Che cosa dice, infatti, la \*Bibbia? Abramo ebbe fiducia in Dio e per questo Dio lo considerò giusto. <sup>4</sup> Quando uno lavora e riceve una paga questa non gli è data come regalo, ma perché gli è dovuta. <sup>5</sup> Quando invece un uomo non compie un lavoro ma crede soltanto che Dio accoglie favorevolmente il peccatore, è per questa sua fede che Dio lo considera giusto. <sup>6</sup> Anche Davide proclama beato l'uomo che Dio considera giusto indipendentemente dalle opere che compie: <sup>7</sup> Beati coloro ai quali Dio ha perdonato le colpe e cancellato i peccati. <sup>8</sup> Beato l'uomo al quale il Signore non mette in conto il peccato. <sup>9</sup> La gioia del perdono è data solamente a chi è circonciso, oppure anche a chi non lo è? Abbiamo appena detto: Abramo ebbe fede in Dio e per questo Dio lo considerò giusto. <sup>10</sup> Ma quando lo considerò giusto? Prima che fosse circonciso, o dopo? Prima, quando non lo era ancora. <sup>11</sup> Egli ricevette la \*circoncisione in seguito, come segno che Dio lo aveva considerato giusto per la sua fede. Così Abramo è diventato padre di tutti quelli che credono in Dio senza essere circoncisi: Dio considera giusti anche loro. <sup>12</sup> Allo stesso modo Abramo è anche il padre di tutti quelli che sono circoncisi, i quali però non si accontentano di questo fatto, ma seguono l'esempio della fede che Abramo, nostro padre, ha avuto prima di essere circonciso. <sup>13</sup> Dio promise ad Abramo che i suoi discendenti avrebbero avuto in eredità il mondo intero. Questa promessa fu fatta non perché Abramo avesse ubbidito alla \*Legge, ma perché Dio l'aveva considerato giusto a motivo della sua fede. <sup>14</sup> Se gli eredi fossero quelli che ubbidiscono alla legge di Mosè, la fede diventerebbe inutile e la promessa di Dio non avrebbe alcun senso. <sup>15</sup> La Legge infatti provoca la collera

di Dio, ma dove non c'è nessuna legge non ci può essere nemmeno una disubbidienza. <sup>16</sup> Quindi, si diventa eredi della promessa di Dio perché si ha fede. L'eredità è data per grazia. Solo così la promessa è assicurata a tutti i discendenti di Abramo. Non soltanto a quelli che hanno la Legge, ma anche a quelli che hanno fede, come Abramo. Egli è il padre di tutti noi. <sup>17</sup> Dice infatti la Bibbia: Ti ho fatto diventare padre di molti popoli. Egli è nostro padre dinanzi a Dio, perché ha creduto in colui che fa rivivere i morti e chiama all'esistenza le cose che ancora non esistono. <sup>18</sup> Al di là di ogni umana speranza, egli credette che sarebbe diventato padre di molti popoli, perché Dio gli aveva detto: molto numerosi saranno i tuoi discendenti. <sup>19</sup> Abramo aveva allora circa cent'anni e si rendeva conto che il suo corpo e quello di Sara erano come morti, cioè ormai incapaci di avere figli. Eppure continuò a credere. <sup>20</sup> Egli non dubitò minimamente della promessa di Dio, anzi rimase forte nella fede e diede gloria a Dio: <sup>21</sup> pienamente convinto che Dio era in grado di mantenere ciò che aveva promesso. <sup>22</sup> Ecco perché Dio lo considerò giusto. <sup>23</sup> Ma non soltanto per lui, la Bibbia dice che lo considerò giusto, <sup>24</sup> ma anche per noi. Anche noi saremo considerati giusti, perché crediamo in Dio che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore. <sup>25</sup> Egli è stato messo a morte a causa dei nostri peccati, ma Dio lo ha risuscitato per metterci in rapporto giusto con sé.